Anno VIII | Sabbato 31 Maggio 1873 | N. 129

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N.113 rosso

UDINE 30 MAGGIO

Era curiosa davvero la notizia recataci da un dispaccio di Parigi, che la maggioranza intendesse nominare Mac-Mahon presidente della repubblica per cinque anni, dichiarandolo irresponsabile. I francesi che hanno il privilegio d'inventare cose nuove, tanto in cappellini come in politica, avrebbero così trovato una nuova forma di governo: la monarchia costituzionale temporanea. Ma un dispaccio posteriore ci assicura invece che l'indicato progetto non fu ancora definitivamente adottato dalla maggioranza, e che in ogni caso esso non verrà presentato «per ora». Lo stesso telegramma aggiunge che i lavori della sessione attuale dell'Assemblea si limiteranno al più necessario e che le grandi questioni costituzionali verranno aggiornate all'autunno. Ciò prova, se di prova vi fosse bisogno, che la maggioranza prolungherà sin che può l'esistenza dell'attuale assemblea. Intanto 130 deputati andarono in pellegrinaggio a Chartres per ringraziare la Madonna della grazia testè ricevuta. Ma essi si accorgeranno ben presto che, per far trionfare il clericalismo, ci vorrebbero altri di quelli d'oggi ben altri miracoli che la caduta del signor Thiers. La *Corr. Provinciale* li ha già resi avvertiti di non lasciarsi andare a troppe illusioni, dicendo che se la Francia farà prevalere i principii del clericalismo nella sua politica estera «essa non avrebbe alcuna probabilità di successo.» Ciò sembra adombrare che la Germania non permetterebbe un tentativo che avesse per iscopo aperto o nascosto di ristabilire il potere temporale dei Papi. Non è senza dubbio estranea a questa dichiarazione del foglio ufficioso tedesco, l'altra dichiarazione che reca un telegramma da Parigi, che, cioè, «le persone più competenti ritengono come certo che il nuovo gabinetto non altererà punto le cordiali relazioni fra la Francia e l'Italia.» E ciò sembra anche probabilissimo. Il signor Thiers non aveva certo minor avversione per l'Italia di quella che può avere il gabinetto del duca di Broglie, eppure egli fu costretto a piegare la fronte alla necessità, e riconoscere il governo italiano in Roma. E la necessità costringerà il nuovo governo francese a star in pace coll'Italia.

La cancelleria germanica trasmise al consiglio federale dei rapporti e dei fatti d'un interesse generale, che sono poi d'una importanza considerevole per la Germania. L'*Independance Belge* riceve da Dresda dei dettagli in proposito, attinti da documenti ufficiali. Si suppone generalmente che il versamento, a termini prossimi, dei miliardi francesi porti nella Germania un'epoca d'oro, ed il pubblico s'immagina che queste risorse, comperate a sì caro prezzo, sieno inesauribili. Però non è così. Le somme provenienti dall'indennità, e che ricevettero già la loro destinazione, assorbirono quasi la metà dei 5 miliardi. Il pagamento delle indennità nazionali per le perdite subite durante la guerra, le strade ferrate dell'Alsazia, le dotazioni, il tesoro di guerra dell'impero sostituito al tesoro militare prussiano, le pensioni ed il fondo degli invalidi, le fortezze, come pure le spese d'occupazione del territorio francese ed altre spese di minor importanza, furono già prelevate sui versamenti fatti dalla Francia. Non resta dunque a dividere fra i diversi paesi della confederazione che 600 milioni di talleri (2 miliardi 1/4) che basteranno appena a rimborsare le spese di guerra ed i prestiti a tal uopo contratti.

Stando alle notizie che troviamo nei dispacci spagnuoli dei giornali francesi, è aspettata da quattro giorni una battaglia tra i carlisti e le truppe repubblicane in Navarra. Quando alle truppe del generale Velarde, si conferma da Perpignano che sono in preda alla indisciplina; e si dubita che questo generale possa riescire ad organizzare la leva in massa alla quale ha invitate le popolazioni.

Progressi agricoli.

Da una corrispondenza romana del *Piccolo* di Napoli, togliamo le seguenti interessanti notizie:

Io non so se il buono andamento di una amministrazione dipenda in tutto dal capo, ma è certo che ne dipende in gran parte, e che il buon andamento del ministero d'agricoltura e commercio torna a lode del Castagnola. Ecco, ad esempio, ciò che si deve a lui durante l'anno.

Il 9 gennaio una scuola superiore d'agricoltura venne ad aprirsi in Portici, compagna a quella aperta nel 1871 a Milano. In Altamura veniva aperta una scuola speciale d'agricoltura; due colonie agrarie in Scansano (prov. di Grosseto) ed a Brindisi; una scuola podere in Valmontone. Nel vostro Albergo dei Poveri e in un istituto consimile di Genova furono, dietro consiglio del ministro, introdotte l'istruzione d'orticoltura e frutticoltura. Alla scuola magistrale di Reggio fu ordinato l'insegnamento agrario, come era stato già fatto a Pisa.

Furono spese nel decorso anno circa 100 mila lire pel mantenimento delle scuole citate di Milano e Portici ed altri obbiettivi ad ottenere la diffusione dell'istruzione agraria.

Furono distribuiti 300 volumi di monografie e trattati d'agricoltura tra le biblioteche circolanti, i maestri che dettarono lezioni agrarie nelle scuole rurali, e gli allievi che mostrarono aver ritratto maggiore profitto. Che più? L'esercito, questo grande elemento di civiltà, non fu dimenticato, e furono fatti assistere alle conferenze agrarie soldati delle vostre provincie, perchè, tornando a casa, si facessero nelle loro cascine apostoli dell'arte agricola.

Nè le stazioni agrarie furono dimenticate, poichè nel corso del 1872 ne vidi sorgere a Roma stessa e a Forlì, ne vedeste impiantare una a Caserta, e ne sorse una anche a Palermo; mentre ad Asti e Gattinara, i paesi del Barbera, del Nebiolo e del Grignolino, sorgevano due stazioni enologiche. E il governo concorreva a fondare a Siena un laboratorio di chimica agraria, a somiglianza di quelli già sorti a Pesaro e a Bologna; e accordava sussidi straordinari alla stazione bacologica di Padova, facendo sorgere alla dipendenza di essa 12 osservatorii bacologici; e altri sussidii accordava agli impiegati bacologici di Brescia e Bergamo, e distribuiva diversi microscopi per le selezioni, spendendo lo Stato in tutto l'anno 28 mila lire per incoraggiamenti alla bachicoltura, cioè 22 mila lire di più dell'anno precedente. Se non vi fosse altro argomento militante in favore dell'attività spiegata dal Castagnola in pro della bachicoltura, basterebbe quello di aver fatto onde il governo giapponese permetta ai nostri incettatori di cartoni di penetrare nell'interno di quell'impero. Gli italiani sono stati i primi che, sin dal giugno, se la memoria mi aiuta, abbiano ottenuta una tale licenza, mercè la quale possono essi stessi sorvegliare la preparazione del seme bachico. Questo vantaggio lo si deve anche al Fè d'Ostiani.

Vedete da tutto ciò che non v'è alcuna preferenza regionale. E lo stesso potete dire per irrigazioni e bonificazioni.

Furono iniziati studi per un canale d'irrigazione e bonificamento dal Biferno nel Sannio; fu sollecitata la provincia di Cosenza ad intraprendere studi di bonificamento del bacino del Crati. Dalla bassa passando all'Italia centrale e settentrionale, è stato studiato nel 1871 per cura del ministero pel bonificamento di quel lido veneto, presso cui al 1848 i nostri compatriotti cadevano di sonnolenza e di torpore per l'aria mefitica; furono accordati sussidi per ultimare progetti d'irrigazione nell'Agro Veronese, nell'alta Lombardia e nel Casalasco, e per intraprendere studii irrigatorii in quel di Pieve. Furono sottomessi all'avviso del Consiglio di agricoltura i progetti di prosciugamento dei laghi Trasimene e di Bolsena. Nello stesso anno fu ordinato il servizio idrografico del Tevere coll'impianto di 37 pluviometri e 11 idrometri, e dell'Arno con 17 pluviometri e diversi idrometri.

Niente fu trascurato onde l'attività dello scorso anno rispondesse a quella dei precedenti.

Con savie disposizioni fu impedito in Italia l'accesso della *philoxera vastatrix*, e ve ne parlai a suo tempo. Fu spedito un egregio entomologo nelle Puglie per studiare la natura del *Costrichus oleae*, che danneggiava gli ulivi. Furono sussidiati il distretto di Rossano in Calabria ed altri della Sardegna, per la distruzione delle cavallette.

Per rispetto alla vinificazione, l'onorevole De Blasis può esser contento. Colla fine dell'anno scorso si erano formate nella Penisola 12 società enologiche col capitale nominale di L. 4.908,000. Nel 1872 abbiamo avuta una esportazione di 586,594 ettolitri di vino ordinario e 2.230,500 bottiglie di vino scelto; cioè 286,594 ettolitri e 730,500 bottiglie in più degli anni precedenti. Fu costituito un comitato ampelografico centrale colla presidenza del citato commendatore De Blasiis, di cui vi parlai a suo tempo, e sotto di esso 18 commissioni ampelografiche provinciali, delle quali tre, se non sbaglio, nelle vostre provincie.

Rispetto agli olii, vi dissi a suo tempo dell'esperto fabbricante luchese, mandato in Calabria per tenervi delle conferenze di raffinatura e di migliore fabbricazione.

La meccanica agraria non fu trascurata nel decorso anno, ed a Modena sorse un altro deposito di macchine agrarie, per modo che si poterono avere tra tutti i depositi 257 macchine, spendendo per acquisti di esse nel 1872, e per sussidi ai comizii, che ne procurarono la diffusione, L. 53 mila.

Durante l'anno di cui è parola furono tenute in Italia 17 esposizioni agricole, che ricevettero un sussidio di L. 22,369; cioè 10 esposizioni di meno del 1871. Il ministero intende restringere l'azione del governo in queste mostre, che per la loro moltiplicazione minacciano diventare una mania.

Per riparare alle piene dei fiumi, è stato osservata ancora una volta la necessità del rimboscamento delle denudate montagne. Nel 1872 furono accordate L. 6,000 per concorso alle spese di rimboscamento e distribuite centinaia di migliaia di piantine. Furono accolte le domande per un'estensione di ettari 18-507-46-35 da dissodare, e finalmente a Vallombrosa sorse una stazione forestale.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

L'on. Seismit-Doda avrà ultimata fra due o tre giorni la sua relazione sui nuovi provvedimenti finanziarii dell'onorevole Sella, che, come sapete, sono tutti respinti. Mi si dice che l'on Seismit-Doda passa in rivista nella sua relazione l'intera situazione finanziaria, dimostrando che oltre i 40 milioni della Banca Nazionale, occorrerà la emissione del rimanente dei 300 milioni di Buoni del Tesoro, che il ministro fu autorizzato ad emettere con legge dell'anno scorso. Si ignora però quali altre proposte siano state messe avanti dalla Commissione di cui egli è relatore, per provvedere alle maggiori spese ordinarie occorrenti per l'esercito e per l'aumento degli stipendi degli impiegati.

Un'altra relazione che sarà presentata fra giorni alla Camera è quella dell'on. Lancia di Brolo, relatore della Commissione sul Macinato. Ricorderete che la grande discussione fattasi or son due mesi su questa tassa, fu chiusa rinviando alla Commissione per il suo esame i varii emendamenti proposti dall'on. Sella alle proposte che essa aveva fatte. Ora poichè non può sperarsi che in questo anno la Camera abbia tempo e modo di rioccuparsi della materia, la Commissione pensò bene di eliminare dal suo progetto le più spinose questioni, rimandandole a tempo più opportuno, e di presentare un brevissimo disegno di legge che non ne solleva alcuna, ma provvede soltanto ai più urgenti bisogni dell'Amministrazione e all'apertura del concorso per un nuovo misuratore; onde basterà una tornata perchè la Camera lo esamini e lo approvi.

ESTERO

Austria. Si annuncia da Pest:

Furono tenute delle conferenze commerciali, le quali constatarono la desolante situazione della piazza. Venne stabilito di ricorrere per un aiuto al governo. Una deputazione si recherà da Kerkapoly per chiedere la sua intromissione presso la Nationalbank, affinchè questa apra un credito alle piccole Banche.

Venne accordata all'ingegnere Cathrysales la concessione del tratto di ferrovia dal porto alla stazione di Buccari sulla linea Carlstadt-Fiume.

Minacciano molti fallimenti, specialmente nel Banato, in conseguenza della bancarotta di cui fu vittima la casa Gruber.

— La *Neue Freie Presse* di Vienna non vede, momentaneamente, nella nomina di Mac-Mahon, verun pericolo per la pace europea. «Il mondo può vivere tranquillo» — dice essa — «a questo riguardo; e perciò anche a Berlino la presidenza di Mac-Mahon viene considerata come un avvenimento innocuo». Quanto all'Austria, la *Neue Freie Presse* dice: «I nostri circoli diplomatici contemplano tranquillamente ciò che succede in Francia». Però il foglio viennese non si dissimula, che i Legittimisti fondano sul medesimo le più ardite speranze di una fusione dei due rami borbonici e conseguentemente di una restaurazione, e teme che questo cam-

APPENDICE

I tipi manzoniani — la razza di don Rodrigo.

II.

L'Umanità, attraverso i secoli, mostrasi ognora in lotta fra due principii, uno atto ad avvicinarla, o l'altro ad allontanarla da quell'armonia della Natura ch'è detta il *Buono*, ossia, considerata rispetto ai costumi dell'uomo, *Ordine morale*, complemento dell'armonia dell'universo. E i grandi pensatori-poeti ne' loro libri immortali non fecero altro, se non idoleggiare l'*ideale morale* dell'Umanità; così fu di Dante, così di Manzoni, ne' quali quanto può apparire *realismo* è *idealismo* spinto al massimo grado di potenza [*]).

Idealizzare per Manzoni è moralizzare. Da ciò quindi la sentita ed ognor viva ammirazione per i *Promessi Sposi*; da ciò il posto distinto che ognor avrà codesto libro nelle moderne Letterature. Difatti se l'azione in esso sviluppata e i *tipi manzoniani* resteranno sempre quale espressione dell'infaticabile lotta tra i due principii sovraccennati, quel senso di attrazione potente verso il Buono, che nasce o s'aumenta in tutti i cuori bennati alla lettura de' *Promessi Sposi*, rende testimonianza del santo fine propostosi dall'Autore e dell'opportunità de' mezzi prescelti per ottenerlo.

Nel Racconto del Manzoni c'è l'ideale della *moralità umana*. I suoi *tipi* corrispondono alla graduazione degli elementi psicologici-morali per cui la nostra schiatta, in tutti i tempi e in tutti i luoghi, e fra varietà cotanta di credenze e di mezzi d'incivilimento, appalesa l'eterno contrasto de' viziosi e virtuosi istinti. Dualismo che in tutti i Sommi d'ogni Letteratura sì antica come moderna, costituisce il fondamento ed il fine, o del Poema, o del Dramma, o del Romanzo storico od intimo. Ma l'Arte, per riuscire ad eccellenza, non può e non deve fermarsi al gretto *realismo*; bensì, serbate certe leggi, di cui solo il Genio è divinatore, elevarsi all'*idealismo*; le quali leggi, che si ammirano e non si spiegano, sono del libro del Manzoni il pregio più bello, e gli assegnano l'immortalità della fama.

I *tipi manzoniani* rappresentano dunque l'Umanità; e quando eglino agiscono nel Racconto, svolgendosi casi attinenti alla pubblica vita o alla vita domestica, non si assiste unicamente a fatti speciali di questo o quel personaggio, non si completa un periodo breve di storia lombarda, bensì si analizzano pensieri e fatti, virtù e vizii, beni e mali spettanti a tutte le epoche, e si ha davanti pennelleggiato maestrevolmente un quadro, in cui altri tempi, altri uomini, altri costumi, con lieve modificazione di tinte, per troverebbero la propria fisionomia. E il primo moto della coscienza del leggitore di quel libro lo richiama per fermo a riconoscere con quale de' *tipi manzoniani* meglio simpatizzi, e a meditare come eziandio nella presente società que' *tipi* sieno, quantunque imperfettamente e con qualche variante, riprodotti. Che se taluno di essi *tipi* incarna l'*ideale* della virtù quale sarebbe onoranda in certi stati o condizioni, non perciò manco interesse ci desta, poichè egli è sempre verso l'ideale del Buono che convergono i conati de' generosi.

Per codesta cagione, quand' anche noi, oggi non inchinevoli a credere a troppe virtù prelatizie e fratesche, ponessimo in dubbio almeno parte del carattere storico di Federigo Boromeo, o giudicassimo troppo diverso dall'universalità de' Frati antichi e contemporanei quello del Padre Cristoforo, non perciò que' *tipi* manco belli sarebbero, poichè appunto solo Vescovi e Preti di quel carattere potrebbero rendere possibile un'azione benefica della chiericesia, quale anche testè immaginavano certi riformatori, che tendono a richiamare il Cattolicismo alla semplicità patriarcale de' suoi primi tempi. Quindi, quand'anche in que' *tipi* prevalesse un'*idealismo* troppo fanatistico, nessun danno in verità n'ebbe l'Arte a patire, e molto bene ne venne, e conforto a virtù, dalla loro contemplazione. Il che diciamo (nè ce ne cale) contro il parere di Luigi Settembrini, e forse di altri mille per merito inferiori assai al Critico napoletano, i quali in recenti scritti si sbracciavano a scagliar pestumi vituperi contro il *neo-guelfismo* di Gioberti e di Balbo (di cui complice vogliono il Manzoni), credendo che sia dimenticato, o di far dimenticare, come i più di essi dall'identica illusione sieno stati presi, e non perciò reputati meno buoni patrioti e meno italiani.

Che se il tipo di don Abbondio fermasi forse entro il *realismo*, (con interna soddisfazione di que' moltissimi, i quali oggi, a così buon mercato, sono *pretofobi* per la vita), e rappresenta il Parroco di parecchi villaggi d'Italia, quale vedesi tuttora sotto la soggezione curialesca e sotto le soavi carezze liberalesche; se il Podestà di Lecco, e il dott. Azzeccagarbugli e il Conte Zio ed altri personaggi non escono dei pari dalla cerchia della più comune realtà (e infatti in molti Sindaci e Consiglieri di Provincia e Deputati e Avvocati codesti tipi sono riprodotti), con Lucia e con Renzo tornasi di nuovo all'*idealismo*, per cui il Manzoni vuole elevare la classe sociale cui i *Promessi Sposi* appartengono a tale grado di virtù, di cui saremmo beati se l'esempio fosse fruttifero nelle nostre campagne.

G.

(*continua*)

[*]) Con parole quasi identiche il prof. Buccellati esprimeva questo concetto nella seduta del 15 maggio corrente dell'Istituto lombardo.

biamento inauguri una nuova êra di lotte intestine di Francia.

Francia. Scrivono da Parigi all'*Opinione*:

Il nuovo governo sarà interamente ostile all'Italia. Esso è troppo minacciato perchè questa ostilità si traduca in fatti, e, d'altra parte, corrisponde troppo male all'opinione del paese, cosicchè l'Italia piglierà la cosa in santa pazienza. Non è già che il maresciallo Mac-Mahon sia personalmente ostile all'Italia, dove egli ha meritato il suo più bel titolo di gloria. Ma il maresciallo non è un uomo di Stato; è un soldato. Egli dà la sua parola di soldato che coll'aiuto di Dio e colla devozione dell'esercito egli manterrà la pace interna e i principii della società. Il maresciallo sarà l'insegna della coalizione che lo ha portato agli affari. I clericali ed i legittimisti sono i principali vincitori; essi avranno la maggior parte d'influenza. Il nuovo gabinetto ripeterà che non vi ha altro se non che un uomo in luogo di un altro uomo, Mac-Mahon in luogo di Thiers. Questi aveva promesso di restituire la repubblica intatta ed ha mantenuta la sua parola. Nessuno piglierà sul serio le promesse di questo genere che potessero essere borbottate dal duca di Broglie. Il paese non dormirà più che con un occhio solo, e l'Europa, che già credeva di sapere ciò su cui doveva fare assegnamento in Francia, è di nuovo in attitudine ansiosa, curiosa dinnanzi alla grande incognita. Il conflitto dei partiti diventa inevitabile, [e] qualunque sia quello che in ultimo la vinca, quante dolorose perturbazioni, quante calamità non dovranno succedere!

— Telegrafano da Parigi al *Times*:

Il nuovo ministro delle finanze si propone, dicesi, di presentare un bilancio modificato in cui saranno soppressi i 17 centesimi addizionali della proprietà fondiaria, così come la tassa sulle materie prime, ed in cui la cifra domandata pel ministero della guerra sarà ridotta.

La politica commerciale del nuovo governo avrà un carattere di libero scambio.

Il signor Thiers ha in animo di riprendere i suoi lavori letterarj e non si mostrerà alla Camera che allorquando le circostanze gli faranno un imperioso dovere di esercitare le sue funzioni di deputato.

Assicurasi che il nuovo governo darà seguito ai progetti costituzionali presentati dal suo predecessore, facendo loro subire però alcune modificazioni e che proporrà presto la nomina di una commissione per l'esame dei detti progetti.

— Leggesi nel *Constitutionnel*:

« Siamo lieti di annunziare che il maresciallo Mac-Mahon si è già preoccupato] del rialzamento della colonna Vendôme.

Egli avrebbe detto domenica sera:

« Bisogna che questo monumento sia prontamente rialzato. »

— Il *Journal des Débats* dice che dei 29 nuovi Prefetti già nominati, molti appartengono all'amministrazione imperiale.

Il *Pays* di cui si rammentano le strette attinenze napoleoniche, dice: « Salutiamo il governo del maresciallo Mac-Mahon come il nostro proprio: nessuno lo servirà più risolutamente di noi. »

L'*Independance Belge* scrive:

La presenza di Magne nel nuovo ministero attesta l'ascendenza che i bonapartisti hanno su la destra. Il prossimo arrivo del principe Napoleone a Parigi caratterizzerà meglio la situazione. La prefettura di polizia fu data a Meztetal, che sotto l'impero occupò posti importanti. Pare inoltre che Bazaine sarà messo anche in libertà dal duca di Broglie per dar soddisfazione ai bonapartisti.

Spagna. Il corrispondente della *Kölnische Zeitung*, rendendo conto di un colloquio da lui avuto col pretendente Don Carlos a Bajona, scrive d'avergli fatta questa osservazione: « Secondo me, nulla più nuoce alla causa di V. M. dell'opinione prevalente in Inghilterra ed in Germania che Carlismo e potere illimitato del clero sono due cose identiche ». — « Lo so », rispose Don Carlos, « si crede che io voglia introdurre di bel nuovo l'Inquisizione e Dio sa che altre cose! Io, invece, non permetterei mai che il clero esca dal suo terreno. Non posso nè voglio contestare l'influenza legittima dell Chiesa. Ma non le permetto di escire da quella! Del resto, questa influenza legittima la Chiesa l'eserciterà sempre sui fedeli, qualunque sia la forma di Governo: repubblicana o monarchica ».

Inghilterra Il ministero Gladstone subì testè uno scacco per un affare di cui si occupano assai, e da parecchi mesi, i fogli inglesi. Si tratta di un certo O'Keefe, prete irlandese che, in seguito a qualche atto d'indisciplinatezza, fu sospeso *a divinis* dal suo superiore cardinale Cullen. Quel' O'Keefe era anche maestro della scuola comunale, scuola che gli era stata affidata nella sua qualità di curato. Il cardinale notificò la sua decisione al Consiglio scolastico della provincia, invitando il Consiglio a destituire O'Keefe anche dal posto di maestro. Ed il Consiglio aderì a questa domanda. Ma il curato inviò una petizione alla Camera dei comuni chiedendo giustizia contro l'atto del Consiglio, poichè quest'ultimo non avrebbe dovuto, secondo lui, tenere alcun conto della decisione del cardinale. La Camera dei Comuni decise, d'accordo col governo, di nominare una Commissione. Ma Gladstone, sempre debole verso i clericali, voleva che la scelta dei membri della commissione fosse affidata interamente al governo. L'opposizione domandò ed ottenne alla maggioranza di 16 voti che due di quei membri venissero eletti fra i membri indipendenti della Camera. In poco tempo, è questo il secondo scacco che il Gladstone subisce.

— Il 25 maggio fu celebrato in tutta la Inghilterra colla pompa usuale il 55° anniversario della nascita della regina Vittoria.

Sir Gladstone diede in quel giorno un gran pranzo ed un gran ricevimento.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Omaggio a Manzoni. — Festa dello Statuto a Tolmezzo. La Giunta Municipale di Tolmezzo, testè ricostituita, esordì nella sua amministrazione con un atto che altamente la onora.

Dietro proposta dell'Assessore anziano dott. Gio. Batt. Campeis, Consigliere Provinciale e Direttore dell'Ospizio Civico di Tolmezzo, prese la seguente deliberazione:

« La Giunta Municipale interpretando il desiderio dei cittadini di solennizzare in qualche modo la Festa Nazionale;

Ritenuto che anche il cessato Consiglio Comunale nutriva le stesse intenzioni, dappoichè allogava lire 50 a tal uopo nel bilancio 1873;

Ritenuto che il mezzo migliore per esprimere il gaudio del paese risorto, sia forse quello di onorare la memoria di quei Grandi, che maggiormente contribuirono a fondare l'Unità Nazionale, e che il sommo Alessandro Manzoni, la cui morte testè [colpiva dolorosamente l'Italia tutta, è indubbiamente fra questi;

Vista la nobile iniziativa del Municipio di Milano

Delibera

Invitare la Società filodrammatica a dare in questo Teatro Sociale nella sera 1° giugno p. v. una rappresentazione, il cui ricavato netto sia devoluto a favore del monumento da erigersi in Milano ad Alessandro Manzoni e aggiungere a tale somma le lire 50 stanziate nel Bilancio 1873 per la Festa Nazionale.

Tale deliberazione viene presa ad unanimità. »

Un Municipio che inizia i suoi atti sotto l'egida di sì nobili sentimenti, merita la stima del paese ed offre larga caparra di civile progresso.

Sappiamo che la Società filodrammatica accolse l'onorifico invito e che nella sera del 1° giugno p. v. rappresenterà la commedia: *Il Gerente responsabile*, ed una farsa.

Da Tolmezzo ci scrivono:

La Stazione meteorologica pare voglia proprio diventare un fatto compiuto. Il Ministero d'Industria, Agricoltura e Commercio si è rivolto a taluno fra i promotori domandando informazioni sull'esistenza e l'opportunità dei locali all'uopo, sul rinvenirsi di osservatore capace ed intelligente, e da ultimo sulle offerte che fossero state fatte dalle autorità o dai privati dei paesi maggiormente interessati nella cosa. Riguardo a quest'ultimo argomento le notizie non potevano essere migliori, poichè, come si sa, il Municipio di Tolmezzo ha già da parecchio tempo statuito sul suo bilancio lire 250 allo scopo dell'istituzione di tale osservatorio, ed altri comuni della Carnia (Sutrio, Prato Carnico, Comeglians ecc.) hanno convenientemente risposto all'appello loro fatto, mentre i privati stessi si sono presi a petto la cosa e intendono di non far certo mancare il loro obolo all'utile fondazione. Restava la questione dei locali e dell'osservatore, e qua le persone che da Udine s'interessano per questa Stazione credettero opportuno di fare apposita gita a Tolmezzo per attingere nella località stessa le notizie necessarie. Pare che che fossero soddisfacenti, imperocchè non una soltanto, ma parecchie sarebbero le località adatte all'uopo, in ottima esposizione e con tutti gli estremi voluti dalla scienza; così pure rispetto l'osservatore, esso sarebbe trovato in una ottima ed intelligente persona, che gratuitamente si presterebbe al non lieve incarico delle osservazioni meterologiche, e tale che offre le migliori garanzie di esattezza e di criterio giusto. Spero in altra mia di potervi aggiungere qualche altra notizia come questa, che accenni alla definitiva fondazione di questo nostro osservatorio, riguardo alla quale le domande fatte dal Ministero, a cui venne risposto, come è ben naturale, in modo affatto soddisfacente, sono arra che non potrà al certo rimanere allo stato di *desideratum*.

Gran Concerto musicale da eseguirsi in Mercatovecchio domenica 1° giugno alle ore 5 1/2 pom. dalle tre bande unite 24° Reggimento Fanteria, 19° Cavalleria (Guide) e Cittadina.

PROGRAMMA.

1.	Marcia	M.° Mayerbeer
2.	Sinfonia « Gazza ladra »	» Rossini
3.	Duetto atto III° « Aida »	» Verdi
4.	Potpourri « Roberto il diavolo »	» Mayerbeer
5.	Finale III.° « Don Carlos »	» Verdi
6.	Introd., Rom. e Cav. « Pelagio »	» Mercadante
7.	Congiura « Ugonotti »	» Mayerbeer
8.	Polka « Felicitazioni »	» D' Erasmo

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine a pubblica gara nel giorno di martedì 17 giugno 1873.

Teor. Aratorii di pert. 10.24 stim. l. 736.48.
Idem. Aratori arb. vit. di pert. 17.51 stim. l. 1610.54.
Idem. Aratori di pert. 12.13 stim. l. 2219.83.
Idem. Aratori arb. vit. pert. 4.78 stim. l. 509.42.
Idem. Arat. arb. vit. di pert. 15.47 stim. l. 1837.42.
Idem. Aratori arb. vit. di pert. 6.24 stim. l. 777.41.
Idem. Aratori arb. vit. di pert. 19.10 stim. lire 1457.31.
Idem. Aratori di pert. 9.02 stim. l. 1004.31.
Idem. Aratori arb. vit. di pert. 8.86 stimati lire 1069.33.
Idem. Aratori arb. vit. di pert. 18.20 stimati lire 1307.49.
Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 12.64 stim. lire 579.35.
Castel del Monte. Casa di pert. 0.03 stim. l. 203.93.
Idem. Prato boscato dolce di pert. 14.59 stim. lire 280.63.
Idem. Prati cespugliati di pert. 31.51 stim. lire 558.25.
Castel del Monte e Cividale. Prati, aratori, boschi di pert. 24.35 stim. l. 928.13.
Castel del Monte. Prati cespugliati, boschi di pert. 83.94 stim. l. 1124.81.
Idem. Casa colonica, coltivo da vanga, prati, pascolo, arat. arb. vit. di pert. 107.05 stim. l. 3557.73.

FATTI VARII

Mac-Mahon. L'albero genealogico del nuovo presidente della Repubblica francese risale a Brien Boroïach re d'Irlanda, il vincitore dei Danesi che fu ucciso di 84 anni alla battaglia di Chartars.

La famiglia Mac-Mahon ebbe i suoi beni confiscati allorchè l'Irlanda fu invasa dagli inglesi.

Nel 1691 la famiglia si stabilì sul suolo francese, e Luigi XV le accordò lettere di naturalizzazione.

Giambattista di Mac-Mahon nato a Limerick in Irlanda, figlio di Patrizio di Mac-Mahon e di Margherita O'Sullivan, fu riconosciuto per nobile di nome e d'armi, e mantenuto nella sua nobiltà di antica data, per decreto del consiglio di Stato, del luglio 1850.

Suo figlio Maurizio-Francesco conte di Mac-Mahon, nato l'8 ottobre 1754, sposò a Bruxelles nel 1792 madamigella Pelagia di Caraman. Fu luogotenente generale delle armi del re e commendatore dell'ordine di S. Luigi. Esso abitava ordinariamente il castello di Sully, vicino ad Autun nella Borgogna.

È in quel castello che nacque il 13 giugno 1808 il maresciallo Mac-Mahon.

Vendita di cacciagione nel tempo di caccia proibita. Il Ministero ha diramato una circolare in cui, sul dubbio elevato intorno alla condotta da serbare circa alla vendita della cacciagione in tempo di caccia proibita, dice di aver sentito il Consiglio di Stato, il quale decise:

« A tutto rigore potrebbe dirsi che in ciascuna provincia, nel tempo di caccia proibita, possa sequestarsi la cacciagione, supponendola frutto di una contravvenzione e lasciando in ogni caso il carico al presente contravventore di provare il contrario. Ma dacchè la esperienza ha dimostrato la nessuna efficacia di codesto procedimento, può sostenersi che dove e quando è proibita la caccia, sia anche proibito di far mercato di cacciagione, essendo chiaro che il secondo divieto è insieme la conseguenza e la sanzione dell'altro. »

Pianta da inchiostro. Nella Nuova Granata, vive una pianta che produce bellissimo inchiostro. Per servirsene, non è necessario di prepararlo; non si ha che da spremere il sugo della detta pianta e versarlo nel calamaio. Questo inchiostro, a quanto si crede, fu adoperato dagli Spagnuoli quando dominavano in quei paesi, ed è provato che resiste assai più dell'altro all'azione del tempo. Codesta preziosa pianta è detta *Coriaria thymifoglia*, ovvero *pianta da inchiostro*. Al sugo che se ne ritrae venne posto il nome di *chami*: questo sugo è rosso, ma nello spazio di alcune ore acquista un color nero intenso.

Perchè codesta *Coriaria thymifoglia* non si cerca di farla crescere nei paesi nostri? (*Capital.*)

L'asfissia. Un ubbriaco cadde nel canale di Charleroi a Bruxelles. Fu tratto fuori a grande stento e con tal ritardo di tempo da far perdere ogni speranza di richiamarlo in vita. Ciò nondimeno gli vennero prestati immediati soccorsi, ma senza apparente successo. Pareva che non vi fosse là altro che un cadavere. Il dott. Youst soltanto, pratico specialmente incaricato del servizio medico all'Uffizio di soccorso per gli annegati o gli asfisiati, volle esperimentare ulteriori tentativi. Si pose all'opera, fece appello ai più energici rimedi e li applicò durante tre ore: finalmente ricorse al ferro rovente. La pelle fumica.... ma l'annegato ha fatto un movimento. Il medico prosegue le proprie cure e mezz'ora appena è trascorsa dopo quel primo segno di vita che l'ubbriaco è già in piedi. In presenza di tale resurrezione vien fatto di pensare con spavento alla quantità di annegati e di asfisiati che muoiono per mancanza di perseveranza nelle cure che vengono loro usate.

Ricetta impermeabile. I Chinesi, per preservare dall'umido le casse delle mercanzie, adoperano una vernice impermeabile, che l'« Hansa » facendone molti elogi, così descrive: » Si mescolano accuratamente quattro parti di sangue fresco, quattro parti di calcina spenta e un po' di allume. Una, due o tre mani di questo mescuglio viscoso, bastano per ottenere tale impermeabilità delle casse da rendare inutili i fogli di zinco che costano assai. Questa vernice è eccellente per le casse di zucchero caffè o tabacco, e in generale per tutte quelle che, debbono star riparate dall'umido ».

Un colossale progetto.

Abbiamo già riferito che Lesseps ha diretto al generale Ignatieff una lettera nella quale dichiara di essersi posto a capo d'una Società per preparare l'esecuzione d'una via ferrata da Oremburgo a Pechjavor. Questi 3740 chilometri si congiungerebbero da un lato alle ferrate da Calais ad Oramburgo, dall'altro a quelle di Pechjaver a Calcutta; la linea completa di 11,900 chilometri permetterebbe perciò di portarsi da Londra, da Pietroburgo, da Roma, da Vienna in una settimana alle Indie. La « Società Universale della Grande Centrale Asiatica » abbisognerebbe per gli studi d'un capitale di 3 milioni di franchi, che si formerebbero mediante sottoscrizione pubblica. Il Governo russo ha accolto il progetto col più grande favore. Lesseps riuscirà: esso ha tagliato l'Istmo di Suez.

(*Tergesteo*)

Ferrovia del Gottardo. Il traforo meccanico, incominciato col 1 aprile al tunnel del S. Gottardo, e che nell'aprile diede 30 metri, cioè un metro al giorno di progresso, fa da alcuni giorni più notevoli progressi, che evidentemente sono dovuti alla maggiore esercitazione degli operaj nella più conveniente direzione delle macchine, nella più opportuna scelta dei luoghi da forarsi, nella più esatta profondità dei fori, nella scelta più adatta dei luoghi ove caricar le mine ecc., per cui ora, un giorno coll'altro, si ha un progresso quotidiano di 15 a 20 metri, e si può ammettere che fra breve sarà ancora maggiore, quantunque il gneis granito che si ha da forare a Göschesen sia il più duro materiale che si incontrerà nel traforo del Gottardo. Al 4 maggio la profondità del foro in Göschenen era di 124 metri, ed in Airolo di circa 180: totale 304 metri. Il progresso in Airolo fu contrariato anche in aprile da forti infiltrazioni. Attualmente è di nuovo normale il progresso del lavoro a mano. (*Gazz. Ticinese*)

Una Venezia d'America. Mentre la regina dell'Adriatico si commuove per porre in bando dalle lagune i fiumi che la minacciano, Nuova Orleans d'America corre pericolo d'essere per cagione consimile cancellata dal commercio universale. Una lettera privata da quella città racconta infatti che d'anno in anno le sabbie vanno maggiormente otturando gli sbocchi del fiume; nel passaggio del Sud le navi s'arenano, nel *Passe à l'ontre* vi toccano il fondo. Le più possenti macchine nulla valgono quest'anno contro le sabbie invadenti. Gli ingegneri americani fanno sforzi supremi per riaprire le bocche del « fiume d'argento » che depone annualmente 3 milioni di piedi cubi. Se Nuova Orleans non può tener aperta la sua porta sul mare, essa perderà il commercio del cotone e cadrà dal rango supremo a quello di città di 5.o rango. A Nuova Orleans però il Governo lavora.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 corr. contiene:

1. R. decreto 22 maggio, che convoca il 3° collegio elettorale di Torino pel giorno 15 giugno prossimo; occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

2. Decreto ministeriale 26 maggio, che determina i distintivi e segni caratteristici dei biglietti da una lira e da cinquanta centesimi che la Banca Romana fu autorizzata ad emettere.

3. R. decreto 1° maggio, che provvede all'accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati in annesso elenco, ecc.

4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra ed in quello della marina, e nel personale dell'amministrazione dei pesi e delle misure.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia:

1° L'apertura d'un ufficio telegrafico governativo in Revere, provincia di Mantova.

2° Il ristabilimento del cavo transatlantico che collega telegraficamente la Francia all'America.

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 corr. contiene:

1. Disposizioni nel personale dei notai.

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 corrente contiene:

1. R. decreto 18 maggio che scioglie la Camera di commercio ed arti di Palermo e nomina commissario governativo il consigliere di prefettura, c[av]. Michele Gesugrande.

2. R. decreto 27 aprile che autorizza la *Ba[nca] Umbra*, sedente in Perugia e ne approva lo statuto con modificazioni.

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 corrente contiene:

1. R. decreto 4 maggio che approva l'anne[sso] regolamento contenente le discipline doganali [per] l'esercizio di magazzini generali di deposito.

2. R. decreto 27 aprile che autorizza la Ba[nca] popolare di Augusta, sedente in Augusta, e ne approva lo statuto con modificazioni.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia [l'a]pertura d'un ufficio telegrafico governativo in S[...] provincia di Cagliari.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nel *Diritto*:

Il presidente del Consiglio dei ministri ha presentato oggi al Senato il progetto di legge sulla soppressione delle corporazioni religiose in Roma, e ne ha domandata l'urgenza. L'urgenza è stata accordata.

— Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

Il sig. Fournier, ministro di Francia presso la nostra Corte, essendo diplomatico di carriera, non ha inviato la propria dimissione dopo il cambiamento di governo avvenuto in Francia. Però si crede che il sig. di Broglie non tarderà a traslocarlo, offrendolo così in olocausto all'*Univers* e alla maggioranza di Versailles. Vedremo!

Il nostro governo ha raccomandato al cav. Nigra di stabilire buone relazioni col nuovo governo francese e si può essere certi che verun atto di provocazione verrà commesso da parte nostra. Il cav. Nigra è personalmente benevisto al sig. di Broglie, quantunque, come sapete, questi sia tutt'altro che un amico sviscerato dell'Italia.

— Si scrive pure da Roma al citato giornale che il ministero insiste per la pronta discussione di sei o sette progetti di legge, compresi quelli sulla circolazione cartacea, e sopratutto i provvedimenti finanziarii che l'on. Sella intende siano approvati prima dei bilanci, ed altrimenti minaccia di ritirarsi. La Camera è sempre molto avversa a quelle proposte. L'on. Seismit-Doda presenterà fra quattro o cinque giorni la sua relazione intorno alle medesime. Dicesi che sarà un grosso volume.

— Leggiamo nella *Libertà*:

Informazioni private da Versailles e da Parigi assicurano che l'ultimo complotto dell'Assemblea di Versailles è stato principalmente preparato e messo in esecuzione dal partito bonapartista. Il partito legittimista ha servito, senza accorgersene o senza comprendere bene tutta la portata della sua cooperazione, agli interessi bonapartisti.

Le nostre informazioni aggiungono, che gli sforzi del partito imperiale saranno adesso totalmente rivolti a indurre Mac-Mahon a fare un plebiscito, mediante il quale sperasi di restaurare l'Impero.

— Leggiamo nell'*Italie*:

Sappiamo che l'Austria ha intenzione di stabilire sul suo litorale del Basso-Adriatico, una stazione navale ove la flotta possa ripararsi e approvvigionarsi senza dover recarsi a Pola. Il governo austriaco ha inviato sui luoghi un certo numero d'officiali dell'armata e della marina per studiare le località. Questo stabilimento militare avrebbe per l'Austria la stessa importanza che l'Arsenale di Taranto per l'Italia.

— Lo stesso giornale reca:

Il Papa oggi non ha data udienza. La sola Imperatrice di Russia, che doveva visitare l'officina dei mosaici, eravi attesa. Si dice che il Papa le abbia offerto due quadri in mosaico.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 29. Il *Reichstag* aggiornò la discussione del progetto sulla stampa nell'Impero, avendo Bismarck dichiarato che il Governo presenterà fra quindici giorni un progetto elaborato dal Consiglio federale.

Si approvano quindi le proposte relative alla creazione delle Rappresentanze nazionali negli Stati federali. Una parte del partito conservatore votò contro.

Parigi, 29. Ieri circa 150 deputati andarono al pellegrinaggio del Santuario di Chartres.

Il *Journal Officiel* pubblica le nomine di due nuovi Prefetti, tre segretarii generali, 21 sottoprefetti, nonchè la nuova destinazione di sei Prefetti che sono traslocati.

Parigi, 29. Ulteriori informazioni sul progetto per riconoscere l'irresponsabilità del Presidente e fissarne la durata del potere a 5 anni, constatano che l'idea fu emessa in alcuni circoli parlamentari, ma non fu esaminata da gruppi principali e non trattasi punto di farne per ora un progetto di legge.

Il Governo e la maggioranza sembrano fermamente decisi a limitarsi nella sessione attuale al bilancio, alla legge municipale, e ad alcune altre leggi secondarie, rinviando alla sessione ventura tutte le questioni costituzionali.

La voce che l'estrema destra voglia interpellare sui rapporti coll'Italia è priva di fondamento.

Le persone più competenti ritengono come certo che il nuovo Gabinetto non altererà punto le cordiali relazioni esistenti tra la Francia e l'Italia.

Parigi, 29. Il Consiglio municipale di Parigi elesse presidente Vautrain.

Il Rapporto di Leone Ryant sul materiale di guerra, conclude dimostrando la necessità di spendere 140 milioni per rifare gli Arsenali.

Broglie insiste affinchè Lanfrey, ministro a Berna, ritiri la dimissione, ma Lanfrey insiste.

Il *Messager de Paris* crede sapere che Thiers partirà positivamente fra breve per l'Italia.

Riguardo al Principe Napoleone, assicurasi che il Presidente della Repubblica abbia dichiarato che nessuna legge gli chiudeva le porte di Francia, ma avrebbe soggiunto, essere più conveniente che il Principe restasse all'estero. La seduta dell'Assemblea di oggi non presentò nessun incidente.

Roma, 30. (*Camera*). In assenza del relatore della legge sui giurati, si discute quella per l'istituzione delle Casse di risparmio postali.

Parlano nella discussione generale e specialmente sull'art. 8 riguardante il pagamento dei libretti ai soli titolari *Morpurgo, Gualo, Macchi*, relatore, *Villa-Pernice, Ercole, Michelini, Capone* e *Sella*.

Gli articoli sono approvati.

Approvasi pure senza discussione il progetto emendato dal Senato per aumento de' consiglieri in alcune Corti d'appello, Tribunali e Preture.

Mancini chiede che si prenda in considerazione e si mandi agli ufficii il progetto suo e di Peruzzi sul conflitto delle giurisdizioni amministrativo e giudiziarie.

Lanza, dopo obbiezioni, aderisce, facendo riserve. È preso in considerazione.

Si discute poscia e si approva il bilancio definitivo del Ministero della guerra.

Parigi, 30. Il generale Barail fu nominato ministro della guerra. La risposta del generale Battaille, comandante del secondo Corpo d'armata, al dispaccio di Mac-Mahon, il quale annunziava la sua elezione; dice: « Ogni tentativo di disordine o di opposizione alla volontà del paese, di cui attualmente l'Assemblea è la sola interprete, si reprimerà con terribile energia. »

Cartagena, 28. A bordo di due fregate sono scoppiati dei disordini che furono prontamente repressi.

Versailles, 29. Il rapporto finanziario compilato dal ministro Magne suona più sfavorevole che quel di prima.

Mac-Mahon dichiarò ai legittimisti che la vedova di Napoleone III verrebbe in Francia, qualora il conte di Chambord vi si recasse.

Lione, 29, Tutti i giornali liberali biasimano l'idea del Governo di aggiornare le elezioni municipali.

Versailles, 29. La sinistra repubblicana, nella riunione d'oggi, decise d'astenersi da qualsiasi dimostrazione ostile al nuovo Governo.

Essa l'attende all'opera per giudicarlo.

Ultime

Vienna, 30. Vennero sospese le vendite forzose; molti privati fecero importanti acquisti; le notizie dall'estero suonano favorevoli. Migliorata per tal modo la situazione, si va incontro fiduciosi alla fine del mese. In tutte le varie vie dello scambio notasi un miglioramento ed in ispecie nei valori internazionali. Segnano ora (ore 5.45):

Credit	293.—	Banca gen. costr.	116.—
Anglo	199.—	Wiener-Bauges	133.—
Bankverein	101.—	Laenderbanken	101.—
Handelsbank	150.—	Lloyd	528.—
Union	154.—	Danubiana	615.—
Vereinsbank	82.—	Elisabetta	233.—
Lombarde	186.—	Nordbahn	2170.—
Wechslerbank	75.—	Staatsbahn	329.—

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 maggio 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	749.4	748.1	749.0
Umidità relativa	19	34	50
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	cop. ser.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—
Vento (velocità	—	—	—
Termometro centigrado	17.0	19.5	13.9

Temperatura (massima 21.7
(minima 10.1

Temperatura minima all'aperto 7.4

COMMERCIO

Trieste, 30. Granaglie. Si vendettero 2000 grano Ghirca Odessa di funti 112 1/2 ai molini a f. 9.75 5/m.

Olii. Furono vendute 500 orne Dalmazia in tine lampanti a f. 26 e 900 orne Puglia fini e soprafini in botti e tine da f. 35 a 37.

Amsterdam, 29. Frumento pronto —.—, per maggio —.—, per giugno —.— per ottobre 362. — Segale pronta —.—, per maggio 203.50, per giugno —.—, ottobre 207.50 Ravizzone per maggio —.—, per ottobre —.— per primavera —.—.

Anversa. 29. Petrolio pronto a f. 40 fermo.

Berlino, 29. Spirito pronto a talleri 18 15, per maggio e giugno 18.13, per settembre e ottobre 18.20.

Breslavia 29. Spirito pronto a talleri 18 1/4, mese corrente 18 1/4, per maggio e giugno —.—

Liverpool, 29. Vendite odierne 12,000 balle imp. — — di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 9 3 16, Georgia 8 7/8, — fair Dholl. 6 1/8, middling fair detto 5 3/8, Good middling Dhollerah 4 7/8, middling detto 4 —, Bengal 4.—, nuova Oomra 6 5/16 good fair Oomra 6 13/16, Pernambuco 9 3/8, Smirne 7 —, Egitto 9 5/8, mercato straordinario.

Nuova York, 28 (Arrivato al 29 corr.) Cotoni 19 1/4, petrolio 20.—, detto Filadelfia 19 3/4, farina —.—, zucchero 8 1/2 zinco —.—, frumento rosso primavera —.—.

Napoli, 29. Mercato olii: Gallipoli contanti —.—, detto cons. maggio 36.40, detto per consegne future 38.10. Gioia contanti —.—, detto per consegna maggio 96.75, detto per consegne future 101.75.

Parigi, 29. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 73.25 per giugno 73.25, luglio e agosto 74.—

Spirito: mese corrente fr. 54.50, per luglio e agosto 56 — 4 ultimi mesi 57.—

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 64.25, bianco pesto N. 3, 75.25, raffinato 156.—.

(Oss. Triest.)

NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 29 maggio

Austriache	198.1/2	Azioni	172.—
Lombarde	111.1/2	Italiano	60.1/4

PARIGI, 29 maggio

Prestito 1872	90.65	Meridionale	193.—
Francese	88 55	Cambio Italia	12.3/4
Italiano	63.60	Obbligazioni tabacchi	480.—
Lombarde	417.—	Azioni	800.—
Banca di Francia	4315.—	Prestito 1871	89.45
Romano	93.—	Londra a vista	25.32
Obbligazioni	162.—	Aggio oro per mille	8.—
Ferrovia Vittorio Em.	184.—	Inglese	93.3/4

LONDRA, 29 maggio

Inglese	94.—	Spagnuolo	21.3/8
Italiano	62.1/4	Turco	52.1/2

NUOVA-YORCK 29. Oro 118.1/8.

FIRENZE, 30 maggio

Rendita	—.—.—	Banca Naz. it. (nom.)	2405.—
» fine corr.	73.35 —	Azioni ferrov. merid.	478.—
Oro	23 05.—	Obblig. » »	210.—
Londra	28 8%.—	Buoni	—.—
Parigi	113.75.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Prestito nazionale	—.—	Banca Toscana	1685.—
Obbligazione tabacchi	—.—.—	Credito mobil. ital.	1114.—
Azioni tabacchi	884.50	Banca italo-germanica	497.—

VENEZIA, 30 maggio

La rendita pronta e cogli interessi da primo gennaio p. p. 72.15 a 72.10.

Azioni della Banca Veneta	da L. 280 —		a L. —.—	
» della Banca di Cred. Ven.	» 267 per consegna fine giugno			
» Strade ferrate romane	» —.—		» —.—	
» della Banca italo-germ.	» —.—		» —.—	
Obbligaz. Strade ferrate V. E.	» —.—		» —.—	
Da 20 franchi d'oro	» 23.02		» 23.04	
Banconote austriache	» 2 59 1/2		» —.—	p.fior.

Effetti pubblici ed industriali

	Apertura	Chiusura
Rendita 5 0/0 secca	—.—	70 40
Prestito nazionale 1866 1 ottobre	—.—	—.— f.c.
Azioni Banca nazionale	—.—	—.— f.c.
» Banca Veneta ex coupons	—.—	281.— f.c.
» Banca di credito veneto	—.—	267.— f.c.
» Regia Tabacchi	—.—	—.—
» Banca italo-germanica	—.—	—.— f.c.
» Generali romane	—.—	—.—
» Strade ferrate romane	—.—	—.— f.c.
» » austro-italiane	—.—	—.—
Obbligaz. strade-ferrate Vittorio Em.	—.—	—.— f.c.
» » Sarde	—.—	—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	23.01	23.03
Banconote austriache	239.50	—.—

Venezia e piazze d'Italia

della Banca nazionale	5 p. cento
della Banca Veneta	5 p. cento
della Banca di Credito Veneto	5 p. cento

TRIESTE, 30 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.21.—	5.23.—
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.87.—	8.89.—
Sovrane inglesi	»	11.10.—	11.12.—
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	108.75	109.15
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, 29 maggio al 30 maggio

Metalliche 5 per cento	fior.	66.30	67 60
Prestito Nazionale	»	72.—	72.75
» 1860	»	99.25	99.50
Azioni della Banca Nazionale	»	948.—	954.—
» del credito a fior. 160 austr.	»	289.50	292.50
Londra per 10 lire sterline	»	111.—	110.35
Argento	»	110.25	109.60
Da 20 franchi	»	8.88.—	8.84.—
Zecchini imperiali	»	—	—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 31 maggio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	28.47	ad it. L.	30.25
Granoturco	»	»	12.15	»	13.54
Segala	»	»	—.—	»	—.—
Avena in Città	» rasato	»	9.40	»	9.50
Spelta	»	»	—.—	»	37.50
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	5.57
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	9.57
Lenti il chilogramma 100	»	»	—.—	»	32.—
Fagiuoli comuni	»	»	—.—	»	16.40
» carnielli e schiavi	»	»	—.—	»	22.—
Fava	»	»	—.—	»	—.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Orsolina Agosti-Gobessi, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, cessò jeri di vivere appena quarantenne, alle ore 5 1/2 ant.

Donna fornita delle migliori virtù, moglie affettuosa e leale amica, godeva la stima e la simpatia di quanti la conobbero.

Priva delle gioje dei figli, essa aveva concentrati tutti i suoi affetti nel marito, cha ora lasciò immerso nel più profondo dolore, ed a cui io non oso dire parole di conforto, sapendo quanto egli la amava.

Il solo tempo potrà forse mitigare, ma non mai però sanare la acuta ferita causatagli dall'immatura perdita della diletta compagna della sua vita.

Io gli ricorderò solo che egli ora ha in cielo una protettrice, che pregherà per lui.

Udine 31 Maggio 1873

L'Amica
CATERINA R.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. nella Chiesa della B. V. delle Grazie.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

MILANO
Via Borromei, N. 9

ZIGLIOLI & GANDOLFI

MILANO
Via Borromei, N. 9

stante gli impegni presi con alcune **PRIMARIE CASE DEL GIAPPONE**, hanno aperta la sottoscrizione ai CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI pel 1874. — Lire CINQUE d'anticipazione per Cartone; saldo a consegna. Programmi e schede s'inviano franche dietro richiesta. Le ordinazioni si ricevono in Milano presso la suddetta Ditta e presso la **Banca Sardi**, Via Giardino, 7. In provincia presso gli appositi Incaricati.

SOCIETÀ DEL CELIO IN ROMA

PER COSTRUZIONE DI 122 PALAZZINI

CAPITALE SOCIALE LIRE 2,000,000

diviso in **8,000** Azioni di L. **250** ciascuna fruttanti l'interesse fisso dell'8 per cento netto

e rimborsabili in L. 300 alla fine del dodicesimo anno, oltre il certificato di godimento (*Articolo 3 dello Statuto*)

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

Cordova Vincenzo, Deputato al Parlamento — *Lezzani* Marchese *Massimiliano* — Loschiavo Conte di *Pontalto*, Senatore del Regno *Marchetti Avv. Giuseppe* Cons. Municipale di Roma *Narducci Alessandro* — *Sansoni* Commendatore *Domenico* — *Tedeschi* Marchese *Michele*, deputato al Parlamento.

PROGRAMMA.

Il Celio è uno dei più rinomati fra i rinomatissimi sette Colli dell'antica Roma; **è collocato in una posizione pittoresca ed amena**, perchè guarda da un lato la parte più fertile e ridente della campagna romagna e prospetta dall'altro i colli Albani ed il mare.

Il Celio è forse la località più salubre di Roma, giacchè non havvi ricordanza che sia mai stato infestato dalla malattia, al punto che una commissione medica nominata allo scopo di determinare la più opportuna località per una Casa di salute, lo disignò come il luogo migliore.

Il Celio venne compreso nel nuovo piano regolatore della città, e la parte del quartiere che sovr'esso si sta edificando venne già inaugurata dal Sindaco e dal Prefetto di Roma.

Il Celio per la facilità delle costruzioni e pel giardinaggio, può dirsi una località privilegiata, perchè, oltre al possedere una ricca vena d'acqua sorgiva, usufruisce d'una massa imponente d'acqua Felice, e perchè ha un sottosuolo di *tufo* alla profondità di poco più di tre metri, che è solida base di fondazione e somministra un materiale economico.

Il Celio non solamente **è situato nell'interno della città, è nella magnifica zona che dal palazzo dei Cesari si estende al Laterano**, ma col prolungamento imminente della via dei Serpenti è per trovarsi in comunicazione rettilinea col Quirinale, nonchè col quartiere dell'Esquilino e colla via Nazionale, cioè **vicinissimo al centro del movimento, del lusso e degli affari.**

Il Celio in una parola è destinato a diventare la residenza delle classi più agiate, il luogo dei geniali e festosi ritrovi, **il soggiorno più salubre e incantevole della eterna città.**

Perchè questo avvenga **nella sua parte più elevata acquistammo 100 mila metri di terreno** che intendiamo di convertire entro brevissimo tempo in un giardino popolato di 122 palazzini costruiti per modo che la bella solidità dell'arte antica e l'elegante raffinatezza dell'arte moderna li rendano veramente degni di Roma.

Ci siamo assicurata la costruzione dei palazzini mano mano che saranno richiesti, a condizioni eccellenti di economia, di sollecitudine, di solidità e di eleganza.

Abbiamo adottati per tali palazzini due tipi principali, il primo di 26 ambienti con giardino, in una superficie di 750 metri quadrati, e il secondo di 14 ambienti con giardino, in una superficie di 500 metri.

Abbiamo accolto tuttavia un'altra serie di tipi che sarà resa ostensibile alla sede sociale, e siamo pronti ad accettare qualunque altro tipo che armonizzi coi nostri, a condizioni da stabilirsi coi proponenti.

Offriamo a chiunque, azionista o no, l'acquisto dei palazzini dei due tipi indicati mediante pagamento del prezzo in dieci anni a partire dalla consegna del palazzino, in rate trimestrali comprensive d'interessi, di tasse di registro, di tassa sui fabbricati, e di qualunque altra tassa inerente a stabili, in modo che, pagata la rata, l'acquirente non abbia alcun altro pensiero. Pei palazzini del 1.o tipo le rate trimestrali sono di L. 3000; e per quelli del 2.o tipo di L. 2000. Dovrà però il richiedente depositare all'atto dell'ordinazione cinquanta azioni sociali alla pari, o il loro equivalente, e sarà in facoltà di pagare in azioni alla pari un terzo dello ammontare di ogni rata.

Abbiamo pensato poi di ripartire tali benefici per modo che le azioni fino al loro rimborso a 300 Lire, che avrà luogo nel dodicesimo anno dalla costituzione della Società, percepiscano un interesse annuo fisso esente da ogni tassa; e che ogni di più venga impiegato nella costruzione e montatura d'un grande stabilimento centrale sulla superficie di circa mentimila metri ad uso di albergo, con sale di concerto, con terme, con gabinetto di lettura, con giardini, con serre, con vasche e con ogni più squisita eleganza, stabilimento che alla fine del dodicennio non potrà valer meno di L. 1,200,000, e la cui comproprietà sia rappresentata da 12,000 certificati di godimento da essere distribuiti agli Azionisti a forma dello Statuto sociale, appena effettuato il rimborso delle azioni.

Questo concetto che speriamo sia trovato nuovo e felice, dà luogo al riparto del capitale, e al servizio delle azioni, nel modo che passiamo a descrivere.

Il capitale Sociale sarà di due milioni di lire diviso in ottomila azioni di l. 250 ciascuna. — Ogni azione avrà diritto:

1.° All'interesse annuo fisso dell'**otto per cento** al netto della tassa della ricchezza mobile.

2.° Al rimborso e alla fine del dodicesimo anno in **Lire 300** cioè coll'aumento di Lire 50.

3.° Ad un certificato di godimento rappresentante la comproprietà dello stabilimento centrale, certificato che verrà consegnato all'atto del rimborso dell'azione, e darà diritto alla quota proporzionale di prezzo in caso di vendita dello stabilimento.

4.° Alla prelazione nell'acquisto e nella scelta dei palazzini in concorso di estranei, e alla stessa prelazione a favore del possessore di maggior numero di azioni in concorso d'altri azionisti.

Crediamo che nessun'altra Società di costruzione abbia offerto ai proprii azionisti più sicuri e pronti vantaggi; e abbiano quindi fermissima fede che mercè il concorso del capitale italiano sul quale facciamo positivo assegnamento, in pochi mesi vedremo sorgere quasi per incanto il più bello, il più elegante, il più salubre fra i quartieri di Roma.

I PROMOTORI.

Scopo e durata della Società.

(Art. 4 dello Statuto). Scopo della Società è di costruire sul Celio un quartiere composto di Palazzini ad uso di persone agiate; non chè d'intraprendere, aiutare, facilitare o promuovere le costruzioni sul Celio e sue adjacenze.

(Art. 5 dello Statuto). La durata della Società sarà d'anni 15 a datare dal giorno della promulgazione del Regio Decreto d'approvazione.

Sede ed Amministrazione.

La Sede è in Roma. Gli affari Sociali sono condotti dal Consiglio d'Amministrazione e dal Direttore generale da esso dipendente.

Condizione della Sottoscrizione.

La Società sarà costituita tostochè saranno collocate le ottomila Azioni.

I Versamenti si faranno nel modo seguente:

All'atto della sottoscrizione (26 al 31 maggio 1873).	L. 25
Un mese dopo (26 al 30 giugno 1873)	» 50
Due mesi dopo (26 al 31 luglio 1873)	» 50
Tre mesi dopo (26 al 31 agosto 1873	» 50
Quattro mesi dopo (26 al 30 settembre 1873)	» 75
Totale	L. 250

Entro 10 giorni dopo la chiusura della sottoscrizione pubblica sarà rilasciato ai sottoscrittori il Certificato nominativo liberato del 1° Versamento in Cambio alla ricevuta provvisoria.

Chi anticipasse i pagamenti godrà di uno sconto del 6 0[0] in ragione d'anno sulle somme anticipate.

Saranno accettati in pagamento, al netto delle tasse, tanto in coupons del *Consolidato italiano* scadenti al 1° luglio 1873, quanto i coupons di quei valori Municipali e Governativi che sono pagabili a Firenze il 1° luglio anno suddetto.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29 30 e 31 maggio

Le sottoscrizioni si ricevono in Firenze e Roma, presso B. TESTA e C., e presso la BANCA DEL POPOLO di Firenze e tutte le sue Sedi ed Agenzie nel Regno,

Roma presso la Banca di Credito Romano — la Comp.ª Romana d'affrancamento.
Napoli Banca del Popolo.
Milano Francesco Compagnoni.
Torino Carlo Defereux.
Venezia Pietro Tomich. — Leis Edoardo.
Verona Fratelli Pincherli fu Donato.
Genova Casa di Commercio.
Bologna Banca Popolare di Credito — G. Gollinelli e C.
Ancona Alessandro Tarsetti.
Modena M. G. Diena fu Jacob. — Eredi fu Gaetano Poppi.
Parma Giuseppe Varanini.
Belluno Ottavio Pagani. — Cesa.
Vicenza M. Bassani e figli — Giuseppe Ferrari.
Mantova Gaetano Bonoris — Angelo A. Finzi.
Reggio Emil. Carlo Del Vecchio — Prospero Montanari — Cervo Liuzzi.
Alessandria Eredi di R. Vitale — Gius. Biglioni.
Asti Anfossi, Berutti e C. — S. Terracini.
Bergamo B. Coresa — L. Mioni e C. — G. M. Raboni.
Brescia Andrea Muzzarelli — Grazzani e Stoppani.

In UDINE **A. Lazzarutti. — E. Morandini. — G. B. Cantarutti. — Luigi Fabris. — Marco Trevisi.**

E nelle altre città presso i Corrispondenti delle Case sopraindicate.

SOCIETA' BACOLOGICA

ENRICO ANDREOSSI e Comp.

IMPORTAZIONE DI SEME BACHI DA SETA DEL GIAPPONE PER L'ALLEVAMENTO **1874.**

X. ESERCIZIO

Le sottoscrizioni si ricevono per carature da it. L. 1000, da L. 500 e da L. 100 come pure per cartoni a numero pagabili in tre rate.

le carature: 30 per 0[0] all'atto della sottoscrizione; 30 per 0[0] entro settembre; il saldo alla consegna dei cartoni

i Cartoni a num.: L. 4 all'atto della sottoscrizione; L. 4 entro settembre; il saldo alla consegna dei cartoni.

Dirigersi per le sottoscrizioni in *UDINE* da **LUIGI LOCATELLI**

in *Palmanova* **Nicolò Piai**
» *Pordenone* **Alessandro De Carli**
» *San Vito* **Giacomo Zuccaro**
» *Spilimbergo* **Augusto De Biaggio**
» *Tricesimo* **Massimiliano Co. Montagnacco**
» *Gemona* **Antonio De Carli.**

5

POLVERE VEGETALE PER I DENTI

del dott. I. G. POPP i. r. dentista di Corte

Questa polvere pulisce i denti in guisa, che adoperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma ne promuove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

Acqua Anaterina per la bocca

del dott. I. G. POPP i. r. dentista di Corte, rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, nonchè per guarire qualunque malattia dei denti e della bocca. Essa vuol dunque essere caldamente raccomandata. 8

Da ritirarsi:

In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Xicovich, in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni, in *Ceneda*, farmacia Marchetti, in *Vicenza*, Valerio, in *Pordenone*, farmacia Roviglio, in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötner, Ponci, Caviola, in *Rovigo*, A. Diego, in *Gorizia*, Pontini farmac., in *Bassano*, L. Fabbris in *Padova*, Roberti farmac., Corneli, farmac., in *Belluno*, Locatelli, in *Sacile* Busetti, in *Portogruaro*, Malipiero.

Associazione Bacologica

D.r CARLO ORIO

MILANO Piazza Belgiojoso, 2 — Anno XVII d'Esercizio

Sono aperte le soscrizioni, per l'importazione dalle migliori località del Giappone, di Cartoni Seme Bachi — allevamento 1874. — Per il programma e sottoscrizioni, dirigersi alla Sede dell'Associazione presso il D.r **CARLO ORIO, Milano** Piazza Belgiojoso, 2 o presso il sig. **PIETRO ZARO** in **Sacile** per le Provincie di **Udine** e **Treviso**.

Sottoscrizione bacologica

MARIETTI E PRATO

DI

YOKOHAMA

per l' allevamento 1874

Anticipazione unica di **LIRE 8** per Cartone, saldo alla consegna.
In UDINE presso l' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA.

Udine 1873, Tipografia Jacob Colmegna.